

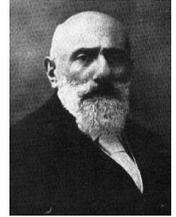


APRILE XXVI

1981 *Papa Wojtyla* prima a Sotto il Monte e poi a Bergamo. Uno dei momenti più belli della visita alla Fara, con quel ragazzino piombato sul palco e buttatosi fra le braccia del Papa. Dopo la Fara la salita al Seminario. Un altro incontro con i giovani e il loro contagioso entusiasmo. Poi, senza quasi un attimo di sosta, di nuovo in cammino per raggiungere la Cattedrale: i battenti erano stati aperti alle ore 14, ma già sacerdoti, religiosi, religiose, cui si aggiunsero poi i seminaristi, erano in attesa da tempo; gruppi di suore, nel timore di restare escluse, avevano incominciato a raccogliersi dalle 9. Un'attesa andata oltre il previsto perché sotto una pioggia sempre più fitta, l'ingresso di Papa Wojtyla avvenne verso le 16,45. Dalla Cattedrale a Bergamo bassa per la Messa sull'altare al centro della folla che stipava ogni angolo del Sentierone e si accalcava tra Porta Nuova e viale Roma. Qui, all'Omelia, l'ultimo dei ben sei discorsi tenuti da Giovanni Paolo II quel giorno in terra bergamasca.



di spicco della storia della medicina veterinaria italiana ed europea ed è stato una delle figure più rappresentative della Scuola veterinaria milanese. Ha diretto l'Enciclopedia medica italiana e La Clinica veterinaria (di cui fu anche fondatore).



APRILE XXIX

1862 Muore a Bergamo il pittore *Pietro Ronzoni*. Studia dapprima all'Accademia Carrara di Bergamo, ma completa la sua formazione a Roma; Conosce Antonio Canova e stringe amicizia con numerosi artisti. Nel 1809 torna a Bergamo dove lavora come scenografo; esegue diverse vedute cittadine e paesaggi, tratti dal vero ma ancora ispirati all'ideale classico. È nominato professore all'Accademia Carrara. Dal 1840 la sua pittura, influenzata fin dagli esordi dai paesaggisti francesi, si rinnova verso una maggiore resa atmosferica della visione adottando una pennellata sfatta e morbida. Questa produzione matura risente da un lato dei modelli di Giuseppe Canella e dall'altro della pittura innovativa del Piccio.



APRILE XXVII

1945 Il 27 aprile 1945 partigiani sfilano sui due lati della strada in Borgo Santa Caterina. A più di un balcone e alle finestre sono esposte bandiere tricolori con lo stemma dei Savoia. Giorni storici e drammatici quelli di fine aprile 1945.



1930 Muore a Bergamo il poeta *Giuliano Donati Petteni*; appena finito il liceo partì per la Prima guerra mondiale dove si fece onore ma si procurò anche alcune ferite che col tempo si dimostrerono letali. Tornato dal fronte si laureò in lettere e, successivamente, professò l'insegnamento in alcuni licei della penisola italiana. Collaborò a vari giornali e riviste letterarie tra cui «Il Secolo» di Milano; pubblicò volumi di saggi e di poesie. I suoi versi attingono spesso dal materiale tematico dei crepuscolari e quindi mettono in luce l'animo profondamente malinconico dell'autore. Nel 1950, nella ricorrenza del ventesimo anniversario della scomparsa, Bergamo lo volle onorare dedicandogli la Scuola Media di Via Codussi, intitolazione poi assunta dall'Istituto Comprensivo di Via Buratti.



APRILE XXVIII

1340 "A fine con pompa maggiore si solennizzarono i battesimi dell'ottava di Pascha nella sagra conca di S.Maria Maggiore, si fabbricò il superbissimo Battisterio di lucidi, & mischi marmi, con statua. gheroglifichi, colonne, & altri ornamenti, er mano del celebre Gio.Campione. Fu fatto a spese della Comunità, & si è visto in piedi sin all'anno 1660, in cui per più bella vista della Chiesa, indi è stato rimosso, & or disciolto nelle stanze della Misericordia di conserva" *Effemeride di Donato Calvi*

1924 Muore a Bergamo il veterinario *Nicola Lanzillotti Buonsanti*; nato a Matera divenne esponente

1951 Giulio e Ferruccio Musitelli conquistano l'unica vittoria bergamasca alla leggendaria Mille Miglia, la corsa automobilistica che in 24 edizioni (tra il 1927 e il '57) chiamò al via i miti del volante e fu



una formidabile vetrina per grandi marchi oggi in primo piano nel mondo, oltre che passerella di vetture poi scomparse dalla scena ma splendide per la potenza e per il design. Come la Cisitalia 202 B coupé di Giulio e Ferruccio Musitelli, il cui modello è attualmente esposto al Moma, il Museo di arte moderna di New York. Giulio, classe 1923, e Ferruccio, 1908, trionfarono nella classe Gt1 per 1.100



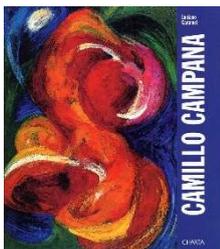
di cilindrata e conclusero ventiduesimi assoluti un'edizione tormentata dal maltempo e funestata da un incidente mortale. I fratelli Musitelli, che abitavano e lavoravano a Bergamo, percorsero il tragitto Brescia-Roma-Brescia (circa 1.600 chilometri) in 14 ore 34 minuti 34 secondi alla media di 107,288 chilometri orari. Vincitore assoluto fu l'equipaggio Luigi Villorresi-Pasquale Cassani ma i bergamaschi volanti riuscirono a staccare di 43 minuti il celebre Eugenio Siena, già copilota di un certo Tazio Nuvolari.

APRILE XXX

1896 Muore a Bergamo il compositore *Antonio Cagnoni*; conosciuto soprattutto per le opere, i suoi lavori sono caratterizzati dall'uso di leitmotiv e armonie moderatamente dissonanti. Oltre alla musica per le scene, scrisse una piccola quantità di musica sacra ed in particolare il terzo movimento, *Quid sum miser*, della Messa per Rossini, un lavoro collettivo realizzato da tredici compositori in onore di Gioacchino Rossini. Nel 1888 divenne direttore del Civico Istituto Musicale di Bergamo, conservando questa carica fino alla morte.



1922 Nasce a Bergamo il pittore e scultore *Camillo Campana*; propenso all'utilizzo di tecniche inconsuete e nuovi materiali, realizza composizioni in materie plastiche, collage con sovrastampe, composizioni in sottile tubolare al neon. Nel 1958 è protagonista di "La tela", cortometraggio di Domenico Lucchetti che ne documenta il passaggio dal figurativo all'informale; la pellicola, presentata al Festival di Mon-



tecchini del 1959, ottiene la Coppa FEDIC per la migliore fotografia. Dagli anni settanta Campana si concentra sempre più sul colore, anche grazie agli effetti fluorescenti garantiti dall'esposizione alla luce della lampada di Wood, fino a giungere negli anni ottanta ad opere caratterizzate da una forte irradiazione di colore.

MAGGIO I

1623 "Sù confini del Prato della Fiera, al principio del Borgo S. Leonardo sta eretta nobil colonna, con l'insegna suprema della Santa Croce. Questa hoggi si piantò, in memoria di quell'antica Fiera, che per ordine Cesareo si celebrava al Santo Martire Alessandro, & fu tolta questa colonna dalle rouine della demolita Chiesa, Catedral di S. Alessandro Maggiore concorrendo alla spesa la vicinanza, & Compagnia di S.Maria del Spasimo" *Effemeride di Donato Calvi*

1847 Muore a Bergamo *Ciro Caversazzi* a causa di una grave infezione polmonare; uomo di cultura, oratore, umanista, storico dell'arte, poeta ed epigrafista, si adoperò in ambito cittadino al fine di migliorare il livello di alfabetizzazione degli strati sociali meno abbienti, fondando e presiedendo la "Lega per l'educazione del popolo", organo complementare alle scuole pubbliche. Attivissimo in ambito sociale e culturale, fu membro della "Commissione elaboratrice dell'enciclopedia Treccani", rendendosi protagonista di numerose iniziative volte a stimolare l'ambiente culturale cittadino: presiede sia la "Commissione Amministratrice della Civica Biblioteca che il "Comitato per il ristabilimento degli antichi palazzi comunali" (che si occupò, tra gli altri, della sistemazione della porta sant'Alessandro, del monumento a Garibaldi e della Rocca)



1880 Esce di sabato il primo numero de L'Eco di Bergamo; Nicolò Rezzara pose alla direzione Giovanni Battista Caironi, collega d'insegnamento e amico. La composizione del giornale venne fatta a mano, grazie a una macchina azionata da un fattorino ed il primo numero vendette cinquemila copie.





MAGGIO II

1515 “Per fonder artiglierie sendosi l’anno passato levate dalla torre di S. Maria Maggiore le campane, di nuovo in questo anno rifabricatane una di cento cinquanta pesi, nel giorno d’hoggi si ripose nel campanile Campana, che poi rottasi l’anno seguente nel giorno di Carnevale un’altra volta si rifuse, & tirò sopra la torre.” *Effemride di Donato Calvi*

